COMUNE DI SEGONZANO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 30
del Consiglio comunale

OGGETTO: **VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI SEGONZANO: ADOZIONE DEFINITIVA**

L'anno duemilaquattordici addì ventisette del mese di novembre alle ore 20:00 nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

	Assenti	
	Giust.	Ingiust.
a Prato Paolo	☐	☐
Andreatta Alessandro	☐	☐
Benedetti Gilberto	☐	☐
Ferrai Cristina	☐	☐
Folgheraiter Andrea	☐	☐
Giacomozzi Ezio	☐	☐
Mattevi Diego	☐	☐
Mattevi Giorgio	☐	☐
Menegatti Paolo	☒	☐
Nardin Ermanno	☐	☒
Recchia Stefano	☐	☐
Rossi Maria	☐	☐
Vicenzi Carmelo	☐	☐
Welcher Marianna	☐	☐
Zancanella Gilberto	☐	☐

Assiste il Segretario comunale, dott. Lazzarotto Roberto.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor MATTEVI GIORGIO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

Deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dd. 27/11/2014

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI SEGONZANO: ADOZIONE DEFINITIVA

Prima della trattazione del punto all'ordine del giorno, accertata la presenza di nr 13 consiglieri, il Sindaco, previa lettura del disposto di cui all'art 14 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n.3/L e degli arrtt. 74,75,76,77,78 del titolo V del codice civile (della parentela e dell'affinità), invita i componenti dell'organo deliberante alla verifica dell'eventuale obbligo di astensione. Dalle dichiarazioni dei singoli consiglieri assunte agli atti emerge che n. 3 Consiglieri (a Prato Paolo, Recchia Stefano e Folgheraiter Andrea) risultano incompatibili e quindi soggetti all'obbligo di astensione) mentre per n. 10 consiglieri (Benedetti Gilberto, Rossi Maria, Ferrai Cristina, Alessandro Andreatta, Mattevi Giorgio, Giacomozzi Ezio, Welcher Marianna, Vicenzi Carmelo, Mattevi Diego, Zancanella Gilberto) non sussistono presupposti di incompatibilità e quindi non risultano soggetti all'obbligo di astensione e pertanto viene accertata la presenza del numero legale.

Premesse

Posto che tra gli obiettivi dell'Amministrazione vi è quello di un intervento di revisione del Piano Regolatore Generale del Comune di Segonzano al fine di adeguare lo strumento alla nuova legislatura provinciale ed a quella ambientale ed igienica, inoltre per produrre risposte ai fabbisogni residenziali, specialmente per la prima casa e di corrispondere meglio alle necessità di ordine pubblico e privato che necessitano di una puntuale verifica e valutazione, nel rispetto delle caratteristiche ambientali del territorio.

Dato atto che:
- l'art. 29 della L.P. 04.03.2008 n. 1 "Ordinamento Urbanistico e del Governo" afferma che il Piano Regolatore Generale del Comune è lo strumento di pianificazione urbanistica predisposto dal comune, nell'esercizio delle funzioni di governo generale del suo territorio non esplicitamente attribuite ad altri livelli di pianificazione dal piano Urbanistico provinciale o dalla legislazione del settore;
- l'art. 33 della medesima legge prevede che il PRG, può essere variato se ragioni sopravvenute lo rendono necessario ed opportuno.

Preso atto che la Comunità della Valle di Cembra non ha, attualmente, approvato il Piano territoriale della Comunità.

Richiamata la delibera del Consiglio comunale n. 45 di data 20.12.2012 con la quale è stato adottato in prima adozione, ai sensi dell'art. 148 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Segonzano.

Richiamata la delibera del Consiglio comunale n. 4 di data 16.04.2014 con la quale è stato adottato in seconda adozione, ai sensi dell'art. 148 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Segonzano.

Considerato che ai sensi dell'art. 40 della L.P. 22/91, è stata data notizia dell'avvenuta adozione previo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione (n. 17/III del 28.04.2013) e su un quotidiano locale, e che il piano in tutti i suoi elementi e la delibera di adozione sono stati depositati a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi a partire dal giorno 28.04.2014 fino al giorno 27.05.2014.

Visto che contemporaneamente al deposito, il piano è stato trasmesso al servizio provinciale competente in materia di urbanistica al fine della sua valutazione con nota di data 28.04.2014 prot. n. 2061.

Preso atto che durante il periodo di deposito del piano, sono pervenute n. 13 osservazioni ma di queste solamente 2 sono state accolte in quanto riguardanti le modifiche apportate con la seconda adozione della variante al PRG, le quali sono ricomprese nella *Relazione urbanistica* allegato agli elaborati del P.R.G.

Rilevato che al fine di facilitare il lavoro di esame, tutte le osservazioni pervenute sono state raccolte in apposito fascicolo, allegato all'adozione definitiva della variante al PRG, protocollate secondo l'ordine di arrivo e conservate presso il Comune.

Vista la Valutazione Tecnica del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio di data 24 settembre 2014, trasmessa con nota prot.n. S013/2014-507245/18.2.2-2013-16 di data 24.09.2014, pervenuta al protocollo comunale in data 25.09.2014 con n. 4503, con la quale è stato espresso il parere di competenza sullo strumento urbanistico comunale.

Considerato che a seguito di vari incontri tra l'Amministrazione ed il tecnico che ha redatto il piano, si sono valutate le osservazioni presentate dai privati e dall'Amministrazione comunale alla luce del principio del pubblico interesse, delle prescrizioni di legge in merito alla pianificazione urbanistica, delle previsioni del

Piano Urbanistico provinciale, del principio della buona progettazione. In questo iter sono stati valutati i contenuti tecnici delle osservazioni sottoponendo ad attenta verifica le scelte già operate e predisponendo le variazioni ai documenti di piano conseguenti all'accoglimento di alcune delle osservazioni.

Vista la variante n. 9 in riferimento ad una nuova area residenziale in frazione Piazzo e il parere di merito della conferenza dei Servizi in cui si evince che: *si ribadisce […] la necessità di fornire una specifica analisi geologica a sostegno della variante puntuale per una nuova area residenziale […], al fine dell'approvazione delle previsioni stesse. Si evidenziale che in mancanza di tale approfondimento, la specifica variante puntuale non potrà essere approvata.*

Considerata l'intenzione dell'Amministrazione di proseguire con l'individuazione dalla nuova area residenziale, variante puntuale n. 9, in frazione Piazzo Gardin.

Richiamata a tal fine la perizia geologica a supporto della variante puntuale n. 9 in frazione Piazzo, a firma del geologo Piffer Gianni, assunta a protocollo comunale n. 5576 di data 26.11.2014.

Preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha riscontrato una carenza nella parte di P.R.G. riferita al Patrimonio Edilizio Montano nel dettaglio delle scheda dei singoli edifici con la mancanza degli schemi di ricostruzione, pertanto di assenza di quest'ultimi parte degli edifici sono da considerarsi ruderi e pertanto non ricostruibili.

Considerato che l'Amministrazione comunale intendeva solamente aggiornare le schede e le norme di attuazione riferite al Patrimonio Edilizio Montano e non revisionare completamente questa parte di Piano.

Ritenuto pertanto di stralciare la parte di variante riferita al Patrimonio Edilizio Montano per riconfermare le previsioni vigenti del P.R.G. e rinviare la revisione di questa parte di Piano a successiva variante puntuale.

Viste le dichiarazioni di rinnovato interesse - prot.n. 5415 di data 17.11.2014, prot.n. 5433 di data 18.11.2014 e prot.n. 5613 di data 27.11.2014 - per una possibile fruizione dei nuovi spazi per poter sviluppare la propria attività, previsti con l'ampliamento dell'area artigianale in località Gardin.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentite le premesse,

Considerato che con il presente provvedimento si intende procedere all'adozione definitiva della Variante al Piano Regolatore Generale, secondo le osservazione depositate e delle Provincia Autonoma di Trento.

Evidenziato l'interesse pubblico che persegue il presente provvedimento e ritenutolo quindi meritevole di approvazione.

Esaminata la Variante al P.R.G. del Comune di Segonzano a firma dell'arch. Edy Pozzatti, comprensivo dei seguenti documenti:

- Relazione urbanistica;
- Norme tecniche di attuazione;
- Norme tecniche di attuazione – raffronto;
- Prontuario per l'uso dei materiali in centro storico;
- n. 4 tavole Sistema Ambientale;
- n. 17 tavole Sistema insediativo produttivo ed infrastrutturale;
- n. 14 tavole insediamenti storici;
- n. 12 tavole Sistema insediativo produttivo ed infrastrutturale – VARIANTE (tavola n. 2-3-4-5-6-7-8-12-13-14-15-17);
- n. 3 tavole Calcolo aree libere e volumetria realizzabile;
- Schede dei Centri Storici:
  a) Sevignano;
  b) Piazzo – Parlo – Quaras;
  c) Saletto – Teaio;
  d) Stedro – Sabion;
  e) Gaggio – Gresta – Valcava;
  f) edifici sparsi e elementi storici sul territorio.

Visto il Regolamento Edilizio Comunale a firma dell'arch. Edy Pozzatti.

Vista la perizia geologica a supporto della variante puntuale n. 9 in frazione Piazzo a firma del geol. Piffer Gianni.

Visto il progetto di massima dell'ampliamento dell'area artigianale in loc. Gardina firma dell'arch. Edy Pozzatti, comprensivo dei seguenti documenti:
- Relazione paesaggistica e tecnico illustrativa;
- tavola 1a – Estratto ortofotopiano, estratto PRG, Carta di sintesi geologica, Cartografia del P.U.P.;
- tavola 1b – Cartografia del P.U.P.;
- tavola 2 – Rilievo plani-altimetrico, modellazione tridimensionale del terreno;
- tavola 3 – Sezioni e Profili;
- tavola 4 – Planimetria generale, estratto catastale proprietà pubblica e privata;
- tavola 5 – Planimetria progetto, dati urbanistici;
- tavola 6 – Planimetria: lotti, limiti edificabilità e viabilità;
- tavola 7 – Planimetria progetto
- tavola 8 – Sezioni e Profili;
- tavola 9 – Lotto 1 e 2: prospetti, schema organizzazione interna progetto;
- tavola 10 – Planimetria schema delle opere di urbanizzazione.

Richiamato l'art. 35 della Legge Provinciale 4 marzo 2008, n. 1 in merito alla salvaguardia del P.R.G., il quale prevede che *a decorrere dall'adozione del progetto di piano regolatore generale o di sue revisioni o varianti e fino alla loro entrata in vigore i comuni, con provvedimento motivato da notificare al richiedente, devono sospendere ogni determinazione sulle domande di concessione edilizia o sulle denunce d'inizio di attività che siano in contrasto con le nuove previsioni adottate.*

Precisato che il mutamento della destinazione urbanistica dei beni d'uso civico interessati dalla Variante al P.R.G., NON comporta un sacrificio per gli stessi.

Visti:
- la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1
- le disposizioni regolamentari di attuazione della legge provinciale 04.03.2008, n.1, approvate con Decreto del Presidente delle Provincia 13 luglio 2010 n. 18-50/Leg;
- lo Statuto comunale;
- il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal DPReg. 3 aprile 2013 n. 25;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 26 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal DPReg. 3 aprile 2013 n. 25.

Acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa ai sensi dall'art. 81, comma 2 del DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L. modificato dal DPReg. 3 aprile 2013 n. 25, dando atto che non rileva il parere contabile.

Con n. 10 voti favorevoli, su n. 10 consiglieri presenti e votanti, espressi in forma di legge,

D E L I B E R A

1. di **adottare in via definitiva**, ai sensi degli artt. 31, 32 e 33 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, **la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Segonzano,** a firma dell'arch. Edy Pozzatti, composta degli elaborati indicati in precedenza che qui si richiamano anche se non materialmente allegati al presente provvedimento;

2. di stralciare la parte riferita al Patrimonio Edilizio Montano e confermare le previsioni di tale parte nel P.R.G. in vigore, approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 31 di data 19.01.2007, pubblicato sul Bur n. 6 in data 06.02.2007;

3. di trasmettere la presente deliberazione unitamente agli elaborati costituenti la 3^ variante puntuale definitivamente adottata, al Servizio Urbanistico della Provincia Autonoma di Trento per l'approvazione da parte della Giunta Provinciale di Trento;

4. di dare atto per le finalità di cui all'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005 n. 6, che il mutamento della destinazione urbanistica dei beni d'uso civico interessati dalla Variante al P.R.G., NON comporta un sacrificio per gli stessi;

5. di dare atto che con l'approvazione della presente deliberazione entrano in vigore le misure di salvaguardia previste dall'art. 35 della L.P. 1/2008;

6. di dare atto che il nuovo regolamento edilizio comunale entra in vigore alla data di esecutività della presente deliberazione;

7. di dare atto altresì che il regolamento in vigore, approvato con deliberazione consiliare n.15 di data 13 luglio 2004, verrà abrogato con l'entrata in vigore del nuovo regolamento;

8. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
   - α) ricorso in da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L – modificato dal DPReg. 3 aprile 2013 n. 25).
   - β) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
   - χ) ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Mattevi Giorgio

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Lazzarotto Roberto

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

art. 79 – T.U.LL.RR.O.C. Approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 3/L, come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 03 aprile 2013, n. 25

Si certifica che il presente verbale viene pubblicato il giorno 05/12/2014 sul sito www.albotelematico.tn.it per rimanervi esposto per 10 giorni consecutivi.
Lì, 05/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Lazzarotto Roberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' ED AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo informatico e non sono pervenute, entro 10 giorni dall'affissione, opposizioni alla Giunta comunale, per cui la stessa è divenuta esecutiva il 16/12/2014

☒ dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L – modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25

☐ dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L – modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Lazzarotto Roberto

COMUNE DI SEGONZANO

Provincia di Trento

fraz. Scancio 64 38047 SEGONZANO

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale di data 27/11/2014

OGGETTO: **VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI SEGONZANO: ADOZIONE DEFINITIVA**

Espressione dei pareri ai sensi dell'art. 81, comma 2 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con DPReg. 01/02/2005, n. 3/L., modificato dal DPReg. 3 aprile 2013, n. 25

Regolarità tecnico-amministrativa:

Il sottoscritto Segretario comunale esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa.

Osservazioni: /

Segonzano, lì 27/11/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Lazzarotto Roberto

Regolarità contabile: NON RILEVA